



*Centro Aiuti per l'Etiopia ODV*

***BILANCIO SOCIALE***  
Esercizio 2020



# BILANCIO SOCIALE

Esercizio 2020

## INDICE

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale .....	pag. 1
2. Informazioni generali sull'ente .....	pag. 2
3. Struttura, governo e amministrazione .....	pag. 4
4. Persone che operano nell'ente .....	pag. 5
5. Obiettivi ed attività .....	pag. 6
6. Situazione economico-finanziaria .....	pag. 19
7. Altre informazioni .....	pag. 22

## PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento si pone come scopo principale quello di comunicare ai lettori lo spirito che anima ogni iniziativa posta in essere dal Centro Aiuti per l'Etiopia ODV, dai suoi associati e volontari e meglio descrivere la natura dell'Ente, le sue finalità e l'attività posta in essere dall'Associazione nell'adempimento della propria missione istituzionale, attraverso l'illustrazione delle modalità di azione e degli obiettivi raggiunti nel 2020. Certi che la nostra opera sia stata decisiva per decine di migliaia di bambini e possa costituire la possibilità di riscatto per tanti giovani e adulti.

### 1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale è elaborato secondo le Linee Guida disposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019.

#### Principi di redazione del Bilancio Sociale

La redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- i. rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate nella trattazione;
- ii. completezza:** il bilancio sociale identifica i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione e riporta tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- iii. trasparenza:** viene esplicitato il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv. neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di



parte e completa, relativamente agli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

**v. competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono relative all'anno di riferimento 2020;

**vi. comparabilità:** l'esposizione consente il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso Ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore e/o con medie di settore);

**vii. chiarezza:** le informazioni sono espresse in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

**viii. veridicità e verificabilità:** i dati riportati riportano esplicitamente le fonti informative utilizzate;

**ix. attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono prematuramente documentati come certi;

**x. autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

## 2. Informazioni generali sull'ente

### NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV è un'organizzazione di volontariato con sede legale in Via 42 Martiri 189 a Verbania (VB), codice fiscale 01263200030. Opera in Etiopia per mezzo di un'unità operativa situata ad Addis Abeba. Nasce nel 1983 per volere e su iniziativa di Roberto Rabattoni, attuale presidente, e dal 29 luglio 1988 agisce sulla base di un atto costitutivo e di uno statuto, modificato con assemblea straordinaria del 10 novembre 2020 in conformità alla Carta Costituzionale, al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. e al D.P.R. 361/2000.

Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV è iscritto al Registro regionale, Regione Piemonte, delle associazioni di volontariato nr. 3849 del 07/10/1996 e ha avviato la procedura di trasmigrazione al RUNTS, Registro unico nazionale del Terzo Settore. Ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 giugno 1998 e dal 1999 è accreditato per lo svolgimento delle pratiche inerenti all'adozione internazionale in Etiopia, attività già intrapresa dal 1988. In Etiopia opera in virtù del riconoscimento dall'Agenzia per Organizzazioni della società civile etiopie con certificato nr. 1150 rinnovato il 01/10/2019 come previsto dall'articolo 88/3 della legge n. 1113/2019 sulle Organizzazioni della società civile.



Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV è un'organizzazione di volontariato apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro che, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di perseguire il benessere delle popolazioni vulnerabili etiopi che si trovano in condizioni di povertà o sono colpite da calamità naturali, disastri ambientali o guerre. Ciò mediante la realizzazione di opere di aiuto umanitario, sia in contesti emergenziali che di sviluppo, in aiuto alle categorie più deboli della popolazione, ovvero bambini, donne e malati.

**Per la realizzazione del nostro scopo istituzionale svolgiamo principalmente le seguenti attività:**

- cooperazione allo sviluppo;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazioni in denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n.184;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Nello specifico, a titolo esemplificativo l'ODV intende svolgere, anche in collaborazione con enti governativi, enti privati e religiosi le seguenti attività:

- a) provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi verso le quali promuovere progetti di cooperazione e sviluppo;
- b) provvedere al mantenimento di bambini bisognosi, orfani ed abbandonati in Etiopia;
- c) contribuire al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle singole credenze politiche, religiose e culturali incentivando gli incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando anche il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine;
- d) contribuire al sostentamento, anche mediante l'incoraggiamento e la diffusione delle adozioni a distanza, di quei bambini che non possono essere giuridicamente adottati;
- e) contribuire alla realizzazione di progetti per lo sviluppo e il trasferimento di competenze ai bambini e ragazzi vulnerabili al fine di consentire il raggiungimento dell'autosufficienza, anche attraverso sostegni per lo studio e l'autoimprenditorialità;
- f) contribuire allo svolgimento di ogni altra attività o progetto che si rendesse utile per il raggiungimento degli scopi istituzionali;
- g) sostenere ed aiutare le persone ammalate provenienti dall'Etiopia che necessitano di cure specialistiche non disponibili nel loro Paese;
- h) acquistare o ricevere in donazione beni mobili ed immobili, erogazioni liberali in denaro, lasciti e contributi ed amministrarli direttamente per il conseguimento degli obiettivi statutari.

**Operiamo principalmente in questi settori:**



**INFANZIA** promuoviamo i diritti dell'infanzia e miglioriamo le condizioni di vita dei bambini vulnerabili soprattutto attraverso il **SOSTEGNO A DISTANZA** di bambini assistiti nei loro villaggi



In tre **CENTRI DI ACCOGLIENZA** ospitiamo, assistiamo e curiamo bambini particolarmente vulnerabili, abbandonati, disabili o sieropositivi



**ISTRUZIONE** sosteniamo l'istruzione scolastica, la formazione professionale ed universitaria



**SALUTE** miglioriamo i servizi sanitari di base, favoriamo l'accesso alle cure mediche e realizziamo programmi di prevenzione con particolare attenzione alla salute materno-infantile



**ASSISTENZA UMANITARIA** attuiamo interventi di primo soccorso fornendo aiuti in situazioni di emergenza e assicuriamo l'accesso all'acqua potabile realizzando pozzi ed infrastrutture idriche

Traduciamo la solidarietà dei molti amici in interventi concreti, verificabili e soprattutto rispondenti ai bisogni della popolazione locale.

Il frutto del costante impegno della nostra associazione si misura nel bene portato a migliaia di bambini e famiglie con la realizzazione di progetti e l'aiuto immediato prestato a ciascuno. Un impegno duraturo iniziato nel lontano 1983 che ha fatto sì che il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV abbia ottenuto grande credibilità presso il governo Etiope. Nel 2010 il Presidente della Repubblica Federale d'Etiopia Girma Woldegiorgis ha conferito al nostro presidente Roberto Rabattoni un riconoscimento ufficiale per il pluriennale impegno umanitario dell'Associazione.

Ancora oggi le autorità governative etiopi apprezzano e riconoscono l'efficacia del nostro operato per risolvere emergenze e per avviare attività nell'interesse delle comunità più vulnerabili. Questo non accadrebbe se non fosse evidente la nostra disponibilità e il nostro operare senza cercare interessi di alcun tipo.



### 3. Struttura, governo e amministrazione

**Nel corso del 2020 la base associativa è notevolmente cambiata:** tre associati si sono dimessi trovandosi nell'impossibilità di partecipare alla vita associativa a causa delle restrizioni imposte per il contenimento del Covid-19. In data 7 dicembre il Consiglio Direttivo ha accettato la candidatura di altri soci portando a 52 il numero dei soci volontari a fine 2020.

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita associativa. In modo particolare, i soci eleggono gli organi sociali e hanno il diritto di essere eletti negli stessi, deliberano in merito a eventuali regolamenti e modifiche statutarie.

L'Assemblea dei soci analizza e approva annualmente il bilancio consuntivo, economico e sociale, nomina ogni quattro anni il Consiglio Direttivo formato dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Tesoriere e da altri Consiglieri.

Nel 2020 i soci si sono riuniti due volte: il 30/10/2020 l'assemblea ordinaria ha approvato il bilancio consuntivo 2019 e il 10/11/2020 l'Assemblea straordinaria ha approvato le modifiche dello statuto necessarie per l'adeguamento dello stesso alla normativa del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017) per l'iscrizione al RUNTS, Registro unico nazionale del Terzo Settore.

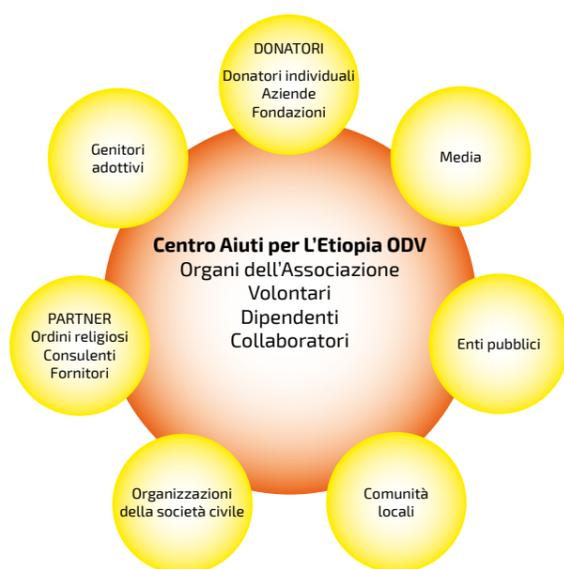
**Il Consiglio Direttivo** è composto da un minimo di 5 fino ad un massimo di 9 consiglieri scelti fra i soci.

Il Consiglio Direttivo in carica è stato eletto il 25 luglio 2018 ed è composto da 6 consiglieri:

Roberto Rabattoni, presidente dell'Associazione, ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; Guenzi Enrico (Vicepresidente), Rabattoni Mario (Tesoriere) e dai consiglieri Gorlani Massimiliano, Pozzoni Tiziana e Casiraghi Flavio, subentrato al consigliere Agostino De Giorgi, in data 21/05/2021.

Il revisore legale è il dott. Paolo Bortoloso dello Studio Bortoloso e associati (commercialista e revisore legale).

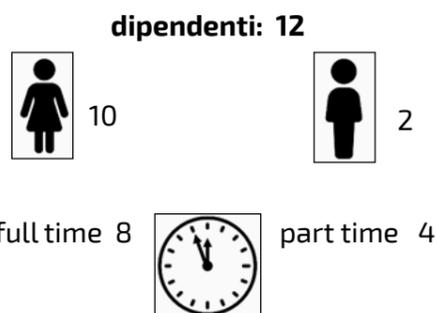
### PRINCIPALI STAKEHOLDER



Tipologia di donatore		
	2019	2020
	<b>nr. donatori</b>	
Organizzazioni (associazioni, aziende, enti)	482	366
Persone fisiche	33.431	32.447
<b>Totale</b>	<b>33.913</b>	<b>32.813</b>

## 4. Persone che operano nell'ente

Al 31/12/2020 lo staff risultava composto da 12 dipendenti (12,05 media annuale) a cui è applicato il CCNL Uneba, ovvero il contratto per il personale dipendente dei settori socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo.



Il costo del lavoro per l'attività istituzionale è pari al 68,29% del costo del lavoro complessivo dell'anno 2020; il costo del lavoro per l'attività di supporto generale è pari al 31,71% del costo del lavoro complessivo dell'anno 2020.

Il revisore legale è il dott. Paolo Bortoloso dello Studio Bortoloso e associati (commercialista e revisore legale) nominato il 29/06/2018.

I soci sono:

n°	COGNOME NOME	dal
1	Rabattoni Roberto	29/07/1988
2	Rabattoni Mario	29/07/1988
3	Pirosetti Adriana	22/03/1990
4	Crippa Roberto	19/04/2005
5	Scotti Livia	06/04/2006
6	Guenzi Enrico	02/10/2006
7	Castelli Roberto	01/10/2009
8	Toci Vera	14/05/2012
9	Gorlani Massimiliano	24/10/2012
10	Carrera Paolo	24/10/2012
11	De Giorgi Agostino	01/01/2017
12	Pozzoni Tiziana	09/02/2017
13	Gagliardi Giovanni Battista	10/04/2017
14	Alari Gabriella	07/12/2020
15	Amin Ismael	07/12/2020
16	Appendino Laura	07/12/2020
17	Arici Paola	07/12/2020
18	Barbieri Massimo	07/12/2020
19	Bianchetti Mario	07/12/2020
20	Bona Alessio	07/12/2020

21	Braga Graziano	07/12/2020
22	Calorini Maria Emma	07/12/2020
23	Casiraghi Flavio	07/12/2020
24	Dal Colle Alessandra	07/12/2020
25	Gastoldi Sara	07/12/2020
26	Ghigo Marco	07/12/2020
27	Giacomini Roberto	07/12/2020
28	Grazioli Luigi	07/12/2020
29	Giupponi Marinella	07/12/2020
30	Lancini Michele	07/12/2020
31	Mich Paolo	07/12/2020
32	Muratori Diego Vittorio	07/12/2020
33	Muratori Giulia	07/12/2020
34	Muratori Laura	07/12/2020
35	Muratori Marianna Rachele	07/12/2020
36	Pastore Giuseppe	07/12/2020
37	Pastori Alessandra	07/12/2020
38	Pialorsi Flavio	07/12/2020
39	Piardi Sara	07/12/2020
40	Pigozzo Tiziana	07/12/2020
41	Pirovano Miriam Lucia	07/12/2020
42	Plebani Franco	07/12/2020
43	Rizza Roberto	07/12/2020
44	Ruocco Patrizia	07/12/2020
45	Simeone Domenico	07/12/2020
46	Stievano Ettore	07/12/2020
47	Tomasi Stefano	07/12/2020
48	Verzini Cesare	07/12/2020
49	Vezzoli Emma	07/12/2020
50	Vieceli Paola	07/12/2020
51	Vivalda Alessandro	07/12/2020
52	Zuccari Maria Cristina	07/12/2020

**totale dei soci: 52**



I soci attivi sono:

n°	COGNOME NOME
1	Rabattoni Roberto
2	Rabattoni Mario
3	Scotti Livia
4	Guenzi Enrico
5	Gorlani Massimiliano
6	Carrera Paolo
7	De Giorgi Agostino
8	Pozzoni Tiziana
9	Gagliardi Giovanni Battista
10	Toci Vera
11	Castelli Roberto
12	Crippa Roberto

13	Cerini Anna
14	Pirosetti Adriana
15	Calderoni Maria Rosa
16	Raviol Flavia

Il Consiglio Direttivo al 31/12/2020 risultava così composto:

Roberto Rabattoni	Presidente
Enrico Guenzi	Vicepresidente
Mario Rabattoni	Tesoriere
Agostino De Giorgi	Consigliere
Massimiliano Gorlani	Consigliere
Tiziana Pozzoni	Consigliere

Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.

## 5. Obiettivi ed attività

### LA NOSTRA MISSIONE

L'Associazione si prefigge lo scopo di esercitare interventi di solidarietà internazionale al fine di sostenere attivamente le esigenze primarie delle popolazioni di Etiopia.

Promuove iniziative che hanno per obiettivo l'educazione, l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria a favore delle popolazioni di Etiopia.

### FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Associazione persegue la propria missione prefiggendosi i seguenti obiettivi statutari:

- + provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi;
- + promuovere progetti di cooperazione e sviluppo; +provvedere al sostegno dei bambini e ragazzi etiopi che rimangono nella loro comunità di appartenenza attraverso: -la promozione e realizzazione delle adozioni a distanza, quale forma di aiuto per le famiglie;
- + provvedere al mantenimento dei bambini etiopi orfani ed abbandonati attraverso: -la promozione e realizzazione delle adozioni internazionali, la collaborazione con gli Enti competenti e l'attuazione di eventuali collaborazioni con Enti che perseguono lo stesso scopo;

- + contribuire inoltre:
  - alla conoscenza e alla diffusione dell'istituto dell'adozione internazionale di bambini in stato di abbandono provenienti dall'Etiopia;
  - allo studio dei problemi riguardanti aspetti giuridici ed umani dell'adozione;
  - al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle credenze religiose, politiche e culturali di ognuno, incentivando incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine.

## IL NOSTRO LOGO



Due mani, una chiara e una scura che reggono la bandiera dell'Etiopia a forma di cuore, è l'immagine che dal 2011 abbiamo scelto come logo per la nostra Associazione, rivisitato graficamente nel corso del 2014. Ci è parso che potesse ben rappresentare lo sforzo unanime di due popoli che hanno a cuore il bene di una nazione. Da un lato la marcata volontà delle autorità etiopi di dare un presente migliore alla propria gente offrendo loro infrastrutture e nuove opportunità di studio e lavoro, dall'altro i benefattori italiani che aiutano bambini, giovani e adulti etiopi a risollevarsi dall'indigenza e a costruire il loro domani.

## ATTIVITÀ SVOLTE

Per il raggiungimento dei nostri scopi istituzionali, svolgiamo principalmente le seguenti attività:

**Adozione internazionale** - **Sostegno a distanza** - **Cooperazione internazionale**

In particolare, l'attività di cooperazione è declinata nei seguenti settori di intervento:

**Infanzia** - **Sostegno a distanza**- **Centri di accoglienza**  
**Istruzione** - **Salute** - **Assistenza umanitaria**

## ADOZIONE INTERNAZIONALE

L'associazione è un Ente accreditato dal 1999 per l'adozione internazionale e può operare nelle seguenti regioni: Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna.

Il 9 Gennaio 2018 il Parlamento etiopico ha emanato una legge che ha sancito la chiusura dell'adozione internazionale (Proclamation 1070/2018) e da allora non è stato più possibile avviare procedure adottive in Etiopia.

L'ultima adozione è avvenuta a gennaio 2019, data dell'ultimo ingresso in Italia di un minore etiopico. Sono tuttora in essere solo gli obblighi di rendicontazione post adozione a carico

delle famiglie adottive e dell'ente. Nella tabella sottostante elenchiamo i minori adottati giuridicamente in Italia con il Centro aiuti per l'Etiopia dal 2007 al 2019:

anno	numero di bambini adottati
2007	86
2008	142
2009	117
2010	98
2011	96
2012	60
2013	143
2014	42
2015	55
2016	49
2017	15
2018	29
2019	1

## SOSTEGNO A DISTANZA

### INFANZIA



Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV riconosce l'alto valore etico e sociale dell'adozione a distanza, quale forma di solidarietà umana finalizzata al

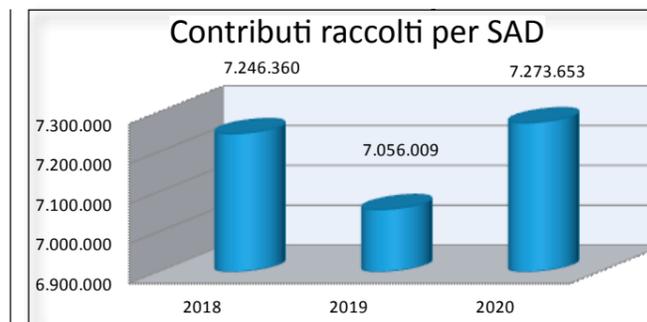
sostegno dei bambini e dei giovani in condizioni di povertà ed emarginazione. Questa forma di aiuto è uno strumento fondamentale per contribuire alla sopravvivenza ed al sostentamento dei bimbi della popolazione d'Etiopia. Anche nel 2020 migliaia di persone



hanno deciso di aprirsi a questo grande gesto di solidarietà che è l'adozione a distanza; gesto che ha strappato dalla fame, dalla malattia e dalla morte decine di migliaia di piccoli esseri umani innocenti. **I bambini adottati che nel corso del 2020 hanno ricevuto la quota del sostegno sono complessivamente 40.503. I contributi raccolti per il sostegno a distanza nel 2020 ammontano a 7.273.653 €.**

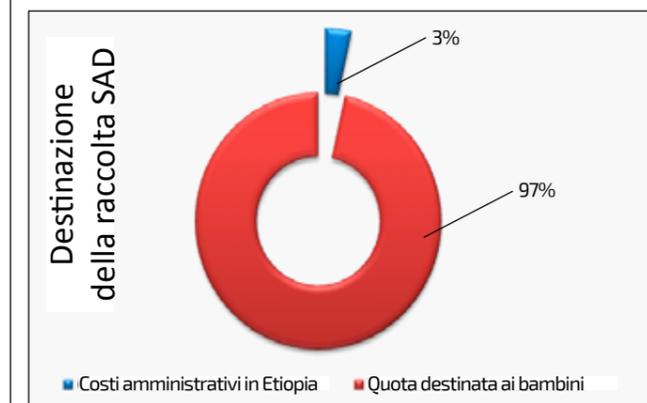
## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La tabella a lato e i grafici che seguono mostrano le fonti e la destinazione dei fondi raccolti per i progetti di Cooperazione realizzati nel 2020 illustrati nelle pagine seguenti.

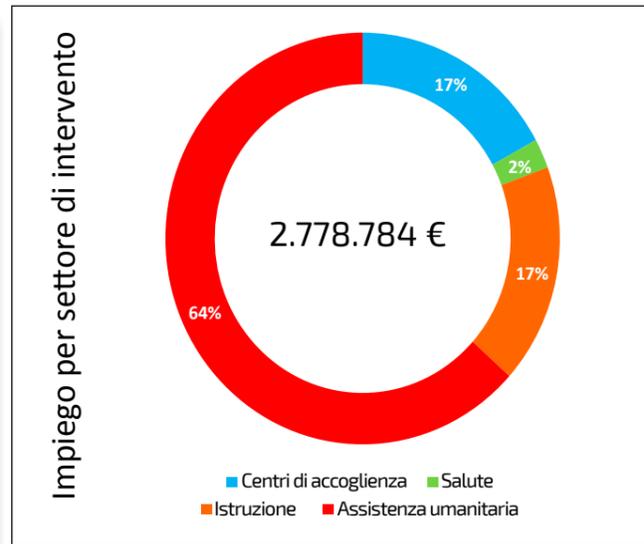
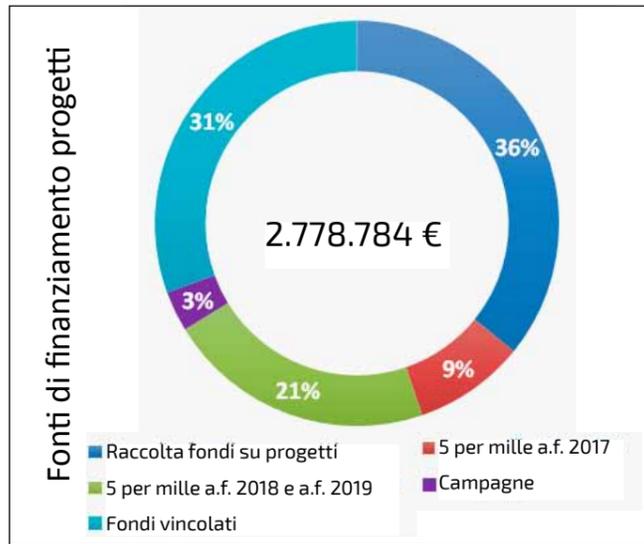


### Come utilizziamo ogni euro ricevuto

Le entrate dei benefattori per il sostegno a distanza sono interamente destinate alla distribuzione ai minori in Etiopia. Le spese sostenute in Etiopia per le attività amministrative e il costo del personale addetto al censimento e alla rendicontazione ai sostenitori italiani incidono nella misura del 3% della raccolta totale; **la somma effettivamente destinata ai bambini è pari al 97% della raccolta totale.**



Fonti di finanziamento progetti Etiopia 2020	Importo in €
Raccolta fondi su progetti	996.887,00
5 per mille A.F. 2017	247.266,00
5 per mille A.F. 2018 E A.F. 2019	596.138,00
Campagne	89.702,00
Fondi vincolati	848.791,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.778.784,00</b>



## CENTRI DI ACCOGLIENZA

### CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI PAOLO II AD AREKA E CENTRO SAN PIO DA PIETRELCINA A GIMBI



Ad Areka e a Gimbi sorgono due Centri di accoglienza per bambini e ragazzi in difficoltà, orfani, sieropositivi o affetti da forme più o meno gravi di disabilità che garantiscono assistenza e cure adeguate

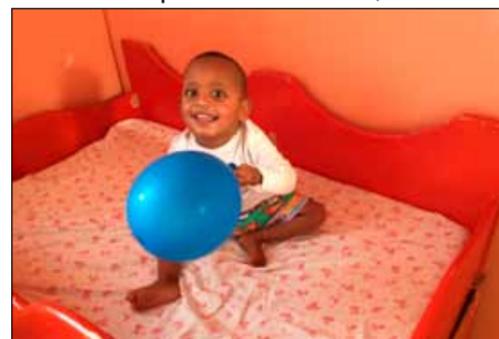
a tutti i 149 bambini ospiti che altrimenti non avrebbero la possibilità di un futuro dignitoso. I bambini provengono da famiglie poverissime dove vivevano in situazioni di estrema indigenza. I benefici di queste opere continuano ad essere grandi per gli ospiti che possono crescere protetti in strutture adeguate nonché essere seguiti dal punto di vista medico e riabilitativo.



La tipologia e il grado di disabilità richiedono un'organizzazione precisa e specifiche attività compatibili con lo stato di salute dei bambini. L'obiettivo è quello di assisterli in un percorso di crescita all'interno di un ambiente

sereno dove poter sviluppare la propria personalità, le passioni e le proprie attitudini.

I due centri comprendono, oltre agli alloggi per i bambini, un ambulatorio dedicato alle visite mediche e alle attività di fisioterapia per i disabili, un parco giochi, una mensa, una sala tv, laboratori professionali e una scuola per i bambini che, a causa della loro



disabilità, non possono frequentare quella pubblica all'esterno del villaggio. È inoltre presente un magazzino, la lavanderia, un pozzo, la chiesa e un edificio per ospitare il personale. Ogni centro prevede un'area di accoglienza per i visitatori e i volontari costituito da 9 edifici (tukul) ad Areka e 6 nel centro di Gimbi.

Il Centro di accoglienza "San Giovanni Paolo II" ad Areka, inaugurato nel 2011, nel 2020 ha ospitato 126 bambini e ragazzi in età compresa fra 1 e 30 anni. Il Centro di accoglienza "San Pio da Pietrelcina" a Gimbi nell'ottobre

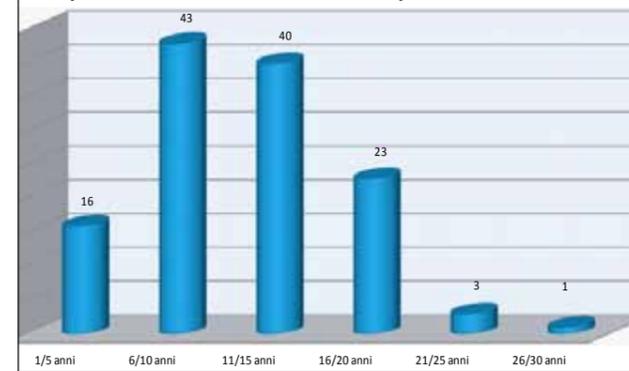
del 2018 ha accolto i primi 29 minori disabili e affetti da gravi patologie. Il numero degli ospiti è destinato ad aumentare in quanto la struttura è idonea per accoglierne un centinaio. Tuttavia, il permanere dell'instabilità politica e i frequenti disordini fra la popolazione e le forze dell'ordine nell'area di Gimbi ci hanno fatto ritenere opportuno limitare, anche per il 2020, il numero dei bambini accolti che, a inizio anno, risultavano essere 26 dai 2 ai 12 anni (11 femmine e 15 maschi). Nel corso del 2020 si sono verificati i decessi di 3 bambini (2 maschi e 1 femmina) a causa di patologie non curabili in Etiopia o particolarmente gravi, come nel caso di Webi Tariku affetto da un tumore al cervello. I bambini accolti a Gimbi presentano prevalentemente un ritardo mentale e motorio. I bambini disabili o affetti dalla sindrome di Down in Etiopia non hanno accesso alla scuola pubblica. Al momento l'instabilità politica e i frequenti disordini impediscono la realizzazione di un'attività formativa continuativa e sistematica nella scuola all'interno del centro. I bambini comunque sono accuditi dalle bambinaie che svolgono anche una funzione educativa e di animazione accompagnando nel gioco i bambini che non hanno impedimenti fisici e che possono fare delle attività all'esterno, nel cortile attrezzato con giostre, scivolo e altalene e nel piazzale antistante le case di accoglienza. I bambini hanno una quotidianità organizzata che alterna i momenti dedicati ai pasti, all'igiene personale, al riposo, ad attività ludiche libere o coordinate dalle bambinaie.



Ospiti del Centro accoglienza San Giovanni Paolo II - Areka

maschio	femmina	nr. bambini e ragazzi	patologia
5	7	12	disabilità fisica
12	6	18	disabilità fisica e intellettiva
10	3	13	disabilità psichica
4	1	5	disabilità visiva (ciechi)
8	12	20	HIV
34	24	58	normodotati
<b>73</b>	<b>53</b>	<b>126</b>	<b>Totale</b>

Ospiti del centro di Areka per fascia di età



Ospiti del Centro accoglienza San Pio da Pietrelcina - Gimbi

maschio	femmina	nr. bambini e ragazzi	patologia
5	7	12	disabilità fisica e intellettiva
6	3	9	sindrome di Down
2	-	2	normodotati
<b>13</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>Totale</b>

Ospiti del centro di Gimbi per fascia di età



accuditi dalle bambinaie che svolgono anche una funzione educativa e di animazione accompagnando nel gioco i bambini che non hanno impedimenti fisici e che possono fare delle attività all'esterno, nel cortile attrezzato con giostre, scivolo e altalene e nel piazzale antistante le case di accoglienza. I bambini hanno una quotidianità organizzata che alterna i momenti dedicati ai pasti, all'igiene personale, al riposo, ad attività ludiche libere o coordinate dalle bambinaie.



**Sul terreno non edificato** di pertinenza dei due Centri di accoglienza di Areka e Gimbi, che sorgono su un'area complessiva rispettivamente di 4 e 3 ettari, vi sono piantagioni multi-culturali stabili (frutteto, coltivazioni di ortaggi e caffè) in grado di sopportare lunghi mesi di siccità alternati a periodi di piogge intense. La produzione soddisfa le necessità dei bambini che vivono nei centri e le eccedenze vengono portate al Villaggio Madonna della Vita di Addis Abeba, oppure vengono distribuite alle famiglie povere locali.



Nello stesso contesto vi sono delle strutture destinate all'allevamento di pollame e di bovini, che fornisce quotidianamente alimenti sani per l'alimentazione dei bambini ospiti dei centri. Complessivamente 15 lavoratori si occupano delle coltivazioni e dell'allevamento all'interno dei centri.

### IL VILLAGGIO MADONNA DELLA VITA AD ADDIS ABEBA

Il centro è per lo più destinato all'ospitalità di malati residenti in altre località del Paese che hanno necessità di trovare un alloggio durante i periodi di cure negli ospedali di Addis Abeba. **Nel 2020 sono stati accolti 95 malati**, spesso accompagnati da famigliari, che hanno soggiornato al centro per tutto il tempo necessario al completamento delle cure.

Inoltre, al centro vivono stabilmente 4 ragazzi che frequentano le scuole per non vedenti e parte del personale che si occupa dei malati o con altri incarichi gestionali e amministrativi. Infatti, **il centro è anche sede amministrativa dell'ente**, ove lavora il personale addetto all'adozione a distanza, agli acquisti e al magazzino dove vengo-

no stoccati i beni destinati ai centri di Areka e Gimbi.

## SALUTE

**In Etiopia la spesa sanitaria totale per ciascun abitante è fra le più basse al mondo**, al di sotto della spesa sanitaria minima raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per i Paesi in Via di Sviluppo. Si tratta di un livello insufficiente rispetto ai fabbisogni minimi della popolazione. Ne consegue che il livello di assistenza sanitaria è molto carente. Ad Addis Abeba e in alcune città principali si trovano ospedali dotati di attrezzature moderne, ma non sempre perfettamente funzionanti. Le condizioni igieniche non sono sempre soddisfacenti ed il personale medico e paramedico è spesso scarsamente preparato. Nelle aree rurali la situazione è nettamente peggiore sia per la mancanza di adeguate strutture, sia per la difficoltà dei collegamenti che può avere conseguenze estreme in casi di emergenza. Inoltre, in Etiopia il servizio sanitario è a pagamento e gran parte della popolazione non può accedere a cure mediche adeguate o permettersi l'acquisto di farmaci. Il nostro intervento mira a fornire un aiuto economico e logistico ai malati bisognosi di cure alle quali non potrebbero accedere autonomamente.

**Nel corso del 2020 i costi sostenuti in questo settore di intervento ammontano complessivamente a 72.529,95 €.**

Progetti	Euro
Cure mediche	49.361,80
Operazione Gozzo	14.956,10
Farmaci acquistati in Italia	2.529,34
Pazienti curati in Italia	5.682,71
<b>TOTALE</b>	<b>72.529,95</b>

Del settore di intervento dedicato alla salute fanno parte i seguenti progetti:



## CURE MEDICHE

La raccolta fondi a sostegno di questa iniziativa è proseguita anche durante il 2020 data la grande domanda di aiuto da parte di ammalati che ogni giorno si rivolgono a noi. Si tratta di persone che necessitano di aiuti economici per coprire i costi di prestazioni mediche, cure ed interventi chirurgici in strutture ospedaliere ad Addis Abeba. Le patologie sono estremamente differenti fra loro sia per tipologia che per gravità: infezioni del cavo orale, otiti, estrazioni dentali, epilessia, traumi da incidente automobilistico, cataratta, patologie cardiache, problemi dermatologici di varia natura, malattie mentali (psichiatriche o psicologiche), cancro.

**Nel 2020 i beneficiari** di questo progetto sono stati 133: **68 femmine e 65 maschi** dai 2 ai 70 anni (età media 24 anni). La tabella rappresenta il numero di pazienti per fasce di età ed evidenzia una concentrazione nelle fasce 0 - 45 anni (95% dei pazienti in cura).

fasce di età	nr. pazienti
da 0 a 5 anni	12
da 5 a 10 anni	12
da 11 a 15 anni	11
da 16 a 20 anni	28
da 21 a 25 anni	17
da 26 a 30 anni	10
da 31 a 35 anni	11
da 36 a 40 anni	19
da 41 a 45 anni	6
da 46 a 50 anni	2
da 51 a 55 anni	1
da 56 a 60 anni	1
da 61 a 65 anni	1
da 66 a 70 anni	1
<b>Totale pazienti</b>	<b>133</b>

**Molti pazienti** provengono da località distanti centinaia di chilometri dalla capitale e **trovano ospitalità gratuita presso il nostro centro "Madonna della Vita" ad Addis Abeba. Nel 2020**

**sono stati ospitati 95 pazienti**, 27 dei quali accompagnati da familiari in quanto minori, disabili o gravemente malati. Per le patologie meno gravi la permanenza al centro è mediamente di 3 settimane, mentre per quelle più gravi il periodo può essere anche di 2 mesi. Si occupano della gestione dei malati un'infermiera, un autista, 3 cuochi che turnano fra loro, un'addetta alla lavanderia e una alle pulizie.

Nell'ambito del settore salute **la spesa sostenuta nel 2020 per Cure mediche ha rappresentato il 68% del totale.**

## OPERAZIONE GOZZO

Nell'aprile del 2017 abbiamo sottoscritto un accordo biennale, successivamente rinnovato, con l'ospedale pubblico di Gimbi per sostenere i costi relativi all'intervento chirurgico di pazienti, in particolare donne, affette da struma tiroideo, comunemente detto "gozzo". Struma tiroideo è il termine usato in medicina per indicare un aumento di volume della tiroide. Una ghiandola tiroidea ingrossata appare come un rigonfiamento più o meno



evidente e simmetrico del collo. La sua insorgenza può essere causa di vari sin-

tomi, come: difficoltà di deglutizione (disfagia), difficoltà di respirazione (dispnea), problemi nell'emissione di suoni (disfonia), ipertiroidismo o ipotiroidismo. Nei casi di gozzo più gravi la tiroidectomia, ovvero l'asportazione chirurgica di tutta o parte della tiroide, è inevitabile.

Si è proceduto anche nel 2020 a stipulare un nuovo contratto con l'ospedale di Gimbi che prevede l'operazione di 200 donne affette da struma tiroideo.



### OPERAZIONE DONNA III

A Soddo, nella zona del Wollayta, abbiamo proseguito il progetto "Operazione donna III" sulla base dell'accordo stipulato con Wolayta Soddo University Referral Hospital (Otona hospital) che prevede la cura di 2.500 donne affette da prollasso uterino. Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 è terminata la fase 1 del progetto: le prime 1.200 donne sono state sottoposte ad intervento chirurgico e successivamente dimesse. La seconda fase è stata provvisoriamente sospesa a causa della diffusione del Covid-19 che ha reso indispensabile destinare strutture e personale medico e paramedico alla lotta contro questa pandemia.

I costi relativi alla prima fase del progetto sono stati sostenuti all'atto della sottoscrizione dell'accordo con Wolayta Soddo University Referral Hospital, nel novembre 2018. Il costo preventivato per i successivi 1.300 interventi della seconda fase sono 100.584,78 €. **I fondi vincolati per la realizzazione di questo progetto ammontano ad 39.002,71 €.**

### VIAGGI DELLA SPERANZA

In sintonia con gli obiettivi statutari ci impegniamo anche a far curare pazienti affetti da gravi patologie che non possono essere affrontate in Etiopia. Il progetto Viaggi della Speranza ha come obiettivo il ricovero di malati etiopi presso ospedali italiani o stranieri (India). **Nel 2020 a causa del Covid-19 non è stato possibile curare pazienti in Italia.**

### ISTRUZIONE

**Nel 2020 abbiamo destinato 479.942,21 € al settore dell'istruzione.** Come evidenzia il grafico a lato, la maggior parte delle risorse, 468.769,81 € pari al 98%, sono state utilizzate nell'ambito del progetto "Una scuola per tutti", ovvero per la

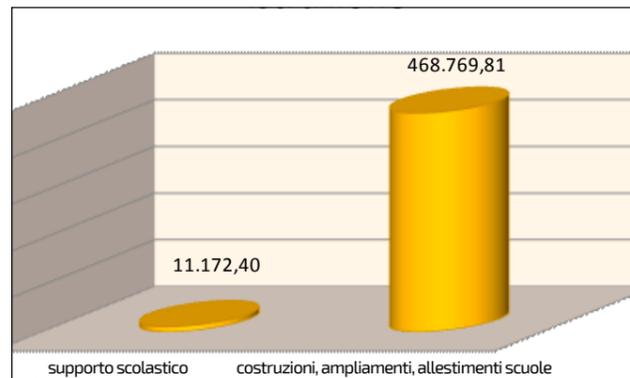
ISTRUZIONE

costruzione o l'ampliamento di edifici scolastici e per l'allestimento di aule (acquisto di banchi, sedie, armadi, etc.). In particolare, per la scuola primaria e la scuola materna di Abuna abbiamo speso 196.105,44 €.

**11.172,40 € sono stati destinati** al finanziamento di borse di studio, al pagamento delle tasse scolastiche dei bambini ospiti dei centri di accoglienza e al supporto della scuola primaria gestita dalle suore salesiane nella località di Zuway.

La tabella seguente evidenzia la destinazione per ciascun progetto.

Progetto	Importo in €
Scuola materna e primaria ad Abuna	196.105,44
Migliorie alla scuola primaria a Zuway	4.141,81
Scuola materna, primaria e laboratorio a Boditi	122.262,57
Scuola primaria a Berkoncio	74.780,52
Scuola materna e primaria a Shebraber	49.378,96
Scuola materna a Indibir	22.100,51
Supporto scolastico: (comprende sostegno scolastico alla scuola di Zuway, le borse di studio e le tasse scolastiche per i bambini dei centri di accoglienza)	11.172,40
<b>Totale</b>	<b>479.942,21</b>



Del settore dedicato all'istruzione fanno parte i seguenti progetti:

#### SUPPORTO SCOLASTICO

Le spese di questo progetto si suddividono in tre differenti interventi:

**1) Sostegno scolastico** - Nella località di Zuway le suore salesiane, partner del progetto, gestiscono due scuole dell'infanzia, una scuola primaria, una scuola tecnica a indirizzo informatico, una scuola professionale di sartoria e una scuola preparatoria all'università, accogliendo complessivamente 2.300 studenti. Con il progetto "Sostegno scolastico" sosteniamo le spese per il buon funzionamento della scuola primaria "Mary Our Help Primary Catholic School".

**2) Tasse scolastiche per i bambini dei centri di accoglienza** - Questa voce comprende: i costi sostenuti per consentire ai ragazzi in età scolare, ospiti dei centri di accoglienza, di frequentare la scuola locale e i costi per l'istruzione di quattro studenti ciechi che frequentano le scuole per non vedenti presenti solo ad Addis Abeba. Durante l'anno scolastico soggiornano presso il villaggio Madonna della Vita e ritornano al Centro di accoglienza di Areka durante le vacanze estive.

**3) Borse di studio** - 10 studenti (5 maschi e 5 femmine) beneficiano di borse che consentono loro di proseguire gli studi. La maggior parte frequenta l'università (ad Addis Abeba, Adama, Hawasa e Soddo), due ragazzine frequentano la scuola secondaria superiore.

#### UNA SCUOLA PER TUTTI

**Nelle aree rurali, la possibilità di studiare rappresenta un sogno per i bambini di molti villaggi.** In questi luoghi l'assenza o l'insufficienza di strutture adeguate e la mancanza di personale qualificato, di fatto escludono i bambini dall'istruzione. Questa evidenza, rafforzata dalla consapevolezza della relazione tra istruzione e sviluppo umano, si è tradotta nel progetto "Una scuola per tutti". Agiamo sempre rispondendo alle richieste delle autorità governative locali o di ordini religiosi. Il nostro intervento comprende l'edificazione e la consegna degli edifici completi di impianti,



servizi e arredi per le aule e ogni altro locale. Nella costruzione degli edifici rispettiamo la tradizione etiopica che prevede che sulle facciate vengano rappresentate immagini didattiche, con argomenti tratti da diverse discipline (ad esempio sezioni del corpo umano per l'anatomia, di fiori, piante, e frutti per la biologia oppure formule geometriche e matematiche, i numeri, l'alfabeto, le mappe, etc.).

Gli interventi nell'ambito del progetto "Una scuola per tutti" del 2020 sono stati:

#### Scuola primaria e materna ad Abuna

Nel 2019 abbiamo dato avvio alla costruzione di una **scuola primaria** ad Abuna, piccola località a sud di Addis Abeba nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud. Nel corso del 2020 abbiamo concluso i lavori e l'allestimento della scuola, costituita da 5

edifici che comprendono 16 aule, uffici amministrativi,

una sala insegnanti, locali di servizio e servizi igienici. La scuola, che ha sostituito i vecchi capannoni con pareti in legno e fango utilizzati

per le lezioni, può accogliere **1.440 bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni**. Dal mese di febbraio del 2021, ovvero da quando le autorità governative hanno consentito l'apertura delle scuole rimaste chiuse a causa del Covid-19, le lezioni sono riprese e sono state organizzate su due turni data la carenza di strutture nell'area. La scuola di Abuna è quindi frequentata da **2.880 studenti** ai quali è così garantito l'accesso all'istruzione di base.

**Sempre ad Abuna è stata completata** la costruzione e l'allestimento di una **scuola materna** grazie al contributo





di un singolo benefattore. La scuola accoglie **450 bambini** dai 4 ai 7 anni. La struttura è composta da 5 aule, 4 delle quali adibite alle lezioni ed una adibita a sala insegnanti e a sala riposo per i bambini più piccoli dopo il pranzo. Ciascuna classe può contenere un massimo di 75 bambini. Sono inoltre presenti un ambulatorio (costituito da due locali), un parco giochi e un campo sportivo.

Nell'ambito del settore dell'istruzione **la spesa sostenuta nel 2020 per i progetti realizzati ad Abuna ha rappresentato il 40,86% del totale.**

#### Scuola materna a Boditi

A Boditi, nel Wollaita, abbiamo completato la prima fase di un progetto biennale di ristrutturazione e ampliamento

della scuola materna gestita dalle suore dell'Ordine di Sant'Anna. Una volta concluso, **consentirà l'accesso a 1.075 alunni dai 4 ai 7 anni.** Nel 2020 ci siamo occupati della ristrutturazione della struttura e della costruzione di nuovi servizi igienici.



Nell'ambito del settore dell'istruzione **la spesa sostenuta nel 2020 per questo progetto ha rappresentato il 10,14% del totale.**

Nell'ambito del settore dell'istruzione **la spesa sostenuta nel 2020 per questo progetto ha rappresentato il 10,14% del totale.**

#### Scuola primaria con laboratorio multidisciplinare a Boditi

Sempre nella località di Boditi stiamo realizzando un ampliamento della scuola primaria delle Suore dell'Ordine di Sant'Anna **frequentata da 700 studenti** dai 7 ai 15 anni. Il progetto prevede anche la realizzazione di un laboratorio multidisciplinare suddiviso nei dipartimenti di **Artistica, Musica, Lingue, Sport, Scienze, Geografia, Storia, Pedagogia, Matematica.** La



struttura si svilupperà su tre piani: al piano terra saranno allestiti i laboratori, al

primo piano le aule, al secondo piano un'aula computer e una biblioteca, il terzo piano sarà utilizzato come sala riunioni.

Nell'ambito del settore dell'istruzione **la spesa sostenuta nel 2020 per il laboratorio multidisciplinare ha rappresentato il 15,33% del totale.**

#### Scuola primaria a Berkoncio

Iniziati nel 2019, sono proseguiti i lavori per la costruzione di una scuola primaria a Berkoncio, località poverissima a sud di Addis Abeba. Il complesso è costituito da 3 edifici dotati di 24



aule, una biblioteca, una sala insegnanti, la direzione e l'archivio. Le lezioni verranno programmate su due turni, mattina e pomeriggio consentendo la frequenza a **2.160 studenti.**

**La scuola sarà intitolata ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e avrà un costo complessivo stimato in 377.000 €.**

Nell'ambito del settore dell'istruzione **la spesa sostenuta nel 2020 per la scuola primaria a Berkoncio ha rappresentato il 15,58% del totale.**

#### Scuola materna e primaria a Shebraber

Il villaggio di Shebraber si trova nella zona del Guraghe, regione delle Na-

zioni, Nazionalità e Popoli del Sud. In questa località siamo intervenuti in partenariato con altri enti per costruire un complesso scolastico costituito da **una scuola materna e una scuola primaria.**

Il nostro intervento si è concretizzato nella realizzazione di due blocchi da 5 aule ciascuno, complete di arredi (lavagne, cattedre, banchi), **in grado di accogliere 540 bambini e ragazzi.** Per questo progetto abbiamo sostenuto una spesa pari a 49.379 €.

Nell'ambito del settore dell'istruzione **la spesa sostenuta nel 2020 per la scuola primaria e materna a Shebraber ha rappresentato il 10,29% del totale.**

#### Scuola materna a Indibir

A Indibir, cittadina del Guraghe nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud, abbiamo iniziato la ristrutturazione della scuola materna St. Markos. La scuola, gestita dalle suore francescane, adotta il metodo di insegnamento montessoriano. La costruzione di complessivi 500 m<sup>2</sup> dispone di **6 aule**

**che accoglieranno 250 bambini in una fascia di età compresa tra i 4 e i 7 anni.**

Nell'ambito del settore dell'istruzione **la spesa sostenuta nel 2020 per la scuola materna a Indibir ha rappresentato il 4,6% del totale.**



## ASSISTENZA UMANITARIA

**Nel corso del 2020 complessivamente abbiamo destinato 1.760.474,56 € al settore dell'assistenza umanitaria.** La tabella sottostante illustra la suddivisione delle risorse utilizzate per singolo progetto.

Progetto	Importo in €
Emergenza Fame - COVID-19	1.689.293,44
Acqua per la vita:	
- Pozzo ad Abuna	31.075,50
- Pozzo per i Gumuz	3.739,03
Carcere a Gimbi	15.194,84
Sostegno Famiglia	21.171,76
<b>Totale</b>	<b>1.760.474,56</b>

Del settore di intervento dedicato all'assistenza umanitaria fanno parte i seguenti progetti:

### EMERGENZA FAME - COVID-19

L'Etiopia ha realizzato importanti progressi in termini di sviluppo negli ultimi due decenni ampliando gli investimenti nei servizi sociali di base. Tuttavia, l'insicurezza alimentare e la malnutrizione ostacolano la crescita economica e **ancora oggi milioni di persone necessitano di assistenza alimentare.** Siccità, alluvioni devastanti e l'invasione delle locuste hanno fortemente minato la capacità di resilienza di molte comunità e il Covid-19 ha ulteriormente peggiorato le condizioni di vita. Nonostante il diffondersi della pandemia, la denutrizione costituisce la principale causa di morte. Questa consapevolezza ha mobilitato i nostri soci e volontari che si sono impegnati con successo in una raccolta fondi che ha consentito di organizzare numerose donazioni di beni di prima necessità in diverse località dell'Etiopia. Ai contributi dei privati si sono aggiunti i fondi del 5 X mille degli anni finanziari 2017-2018-2019 permettendo una spesa di **1.655.917,46 € per la distribuzione di generi alimen-**



**tari:** 5.200 quintali di farina, 42.850 di mais e 3.700 quintali di fagioli sono stati distribuiti principalmente nella zona del Wollaita). Altri 33.375,98 €, sono stati impiegati per arginare la diffusione del Covid-19 attraverso l'acquisto e la distribuzione di sapone e candeggina donati alle autorità governative locali.

Complessivamente il progetto "Emergenza fame-Covid-19" ha visto un impiego consistente di risorse economiche pari a 1.689.293,44 €, ovvero il 95,94% dell'intero ambito di intervento.



### ACQUA PER LA VITA

In Etiopia solo poco più della metà della popolazione usufruisce di acqua potabile e nonostante l'incremento nella distribuzione raggiunto negli ultimi anni, il numero di persone che non hanno accesso all'acqua è tra i più alti del continente africano. Ogni anno milioni di decessi di bambini per malattie connesse all'utilizzo di acqua contaminata sarebbero evitabili se il diritto all'acqua pulita e potabile fosse assicurato a un numero crescente di persone, specialmente nelle aree rurali dove la situazione è più critica. Per procurarsi l'acqua gli abitanti dei villaggi sono costretti ogni giorno a percorrere a piedi diversi chilometri per raggiungere fonti per lo più contaminate. Compito spesso demandato a donne e bambini riducendo il tempo che potrebbero dedicare ad altre attività (ad esempio la cura dei figli o andare a scuola).

Per cercare di sopperire a questa carenza è proseguito il nostro impegno

### per la realizzazione di pozzi e di reti di distribuzione idrica.

La valenza di questi progetti è duplice: non solo il sistema di approvvigionamento idrico è in grado di assicurare il diritto all'acqua ad un'intera comunità, ma consente anche la realizzazione di attività di autosostentamento come la coltivazione di piccoli orti o l'allevamento di animali.

Gli interventi nell'ambito del progetto "Acqua per la vita" del 2020 sono stati:

#### Un pozzo a Wolkitè per i Gumuz

Nel 2019 abbiamo realizzato un pozzo e una rete di distribuzione nei pressi di Wolkitè. L'impianto ora garantisce acqua pulita a una comunità di Gumuz,



uno dei gruppi etnici più svantaggiati dell'Etiopia, che vive in clan distribuiti in 5 villaggi per complessive 10.000 persone circa.

Nell'ambito del settore assistenza umanitaria la spesa sostenuta nel 2020 per il pozzo a Wolkitè ha rappresentato lo 0,21% del totale.

#### Pozzo ad Abuna

Nel 2019 nella località di Abuna, dove eravamo presenti per la costruzione di un edificio scolastico, abbiamo constatato che la disponibilità di acqua pulita e sicura era troppo scarsa. Si è deciso di garantire a questa comunità l'accesso a fonti di acqua pulita avviando il progetto "Pozzo ad Abuna". Nel 2019 abbiamo quindi iniziato gli scavi e la trivellazione fino a raggiungere una profondità di 200 metri circa. Contestualmente abbiamo realizzato una rete di distribuzione lungo la quale sono stati posti 8 punti di

approvvigionamento, uno dei quali nei pressi della scuola primaria di Abuna. Nel corso del 2020 abbiamo ultimato i lavori e ora il pozzo e la rete idrica sono in grado di soddisfare i bisogni di circa 12.000 persone. È così salito a 31 il numero dei pozzi fino ad oggi realizzati.

Nell'ambito del settore assistenza umanitaria la spesa sostenuta nel 2020 per il pozzo ad Abuna ha rappresentato l'1,77% del totale.

### CARCERE A GIMBI

Nel 2018 siamo intervenuti in vari modi all'interno del carcere a Gimbi al fine di migliorare le condizioni di vita dalla popolazione carceraria. L'utilizzo anche della quota del 5 X 1000 riferita all'anno finanziario 2015 per il progetto, ha consentito di fornire ai detenuti letti a castello e realizzare i servizi igienici (latrine). Nel 2019 abbiamo fornito materassi, coperte e farmaci per le migliaia di detenuti presenti. Nel 2020 abbiamo rifornito la farmacia del carcere con l'acquisto di farmaci.

Nell'ambito del settore assistenza umanitaria la spesa sostenuta nel 2020 per il carcere a Gimbi ha rappresentato lo 0,87% del totale.

### SOSTEGNO FAMIGLIA

Si tratta di un supporto indirizzato a famiglie particolarmente bisognose in cui sono le sole madri a crescere i propri figli. Sono famiglie molto numerose i cui figli, nella maggior parte dei casi, non frequentano la scuola perché sono costretti a lavorare per contribuire all'economia familiare o sono affetti da patologie invalidanti.

Nell'ambito del settore assistenza umanitaria la spesa sostenuta nel 2020 per Sostegno famiglia ha rappresentato l'1,21% del totale.

### UN TUKUL PER I GUMUZ

Nei pressi della cittadina di Wolkitè, precisamente a Galiye Rogda, vive



una comunità Gumuz. Deportati circa un centinaio di anni fa dal nord-ovest dell'Etiopia per far parte delle milizie di Menelik, non si sono mai integrati con le etnie locali e l'isolamento totale è la causa principale della loro condizione di povertà e di svantaggio. A lungo discriminati e perseguitati - fino al ventesimo secolo venivano venduti come schiavi - sono tra i gruppi etnici più poveri e abbandonati della nazione. I Gumuz sono organizzati in clan distribuiti in 5 villaggi per un totale di circa 10.000 persone. Vivono in tukul, abitazioni tipiche realizzate con fango e legno, tetto conico in paglia e pavimento in terra battuta. Queste strutture sono spesso troppo piccole per famiglie di 5 o 6 componenti e, in molti casi, lo spazio già ristretto viene condiviso con gli animali per tenerli al sicuro. Inoltre, le precipitazioni che interessano la zona, dovute anche ai recenti cambiamenti climatici che hanno colpito il Paese negli ultimi anni, hanno provocato un deterioramento delle pareti e cedimenti nel tetto causando infiltrazioni e un peggioramento complessivo della solidità



delle abitazioni. Il progetto prevede la realizzazione di 185 unità abitative più solide

e durature, ciascuna di 36 m<sup>2</sup> con pavimento in cemento rialzato rispetto al terreno, tetto in lamiera e pareti in legno di eucalipto ricoperto di fango. Questo progetto si pone come obiettivo principale quello di migliorare le condizioni di vita e di salute della popolazione di etnia Gumuz. Il progetto, finanziato in gran parte a fine 2019, ha visto la costruzione nel 2020 delle prime 112 casette. I lavori saranno presumibilmente conclusi entro il 2021.

## DONAZIONI IN MEMORIA

Nel 2020 abbiamo raccolto circa 4.000 euro attraverso le donazioni in memoria. Le persone che hanno scelto di ricordare una persona scomparsa hanno deciso di fare **una donazione per far celebrare una messa** presso la Chiesa del Centro di accoglienza di Areka. **Le donazioni raccolte sono state destinate ai bambini dei nostri centri di accoglienza** ad Areka e a Gimbi, un modo per offrire

un futuro migliore a tantissimi bambini svantaggiati

## LASCITI TESTAMENTARI

Nel 2020 siamo stati destinatari di lasciti testamentari e polizze vita. Le pratiche di accettazione dei lasciti sono in fase di completamento. Quest'anno vogliamo ricordare Salvatore G. e Anna M. che hanno condiviso una scelta di generosità così preziosa con un dono nel testamento.

## 6 - Situazione economico-finanziaria

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>		
<b>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.431	-
3) Diritti di brevetto e utilizz. opere dell'ingegno	1.732	4.439
7) Altre	2.960	3.947
<b>Totale</b>	<b>7.123</b>	<b>8.386</b>
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Terreni e Fabbricati	71.971	71.975
2) Impianti e macchinari	3.010	3.779
3) Attrezzature	230	310
4) Altri beni	22.985	31.635
<b>Totale</b>	<b>98.196</b>	<b>107.699</b>
<b>III-IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>105.319</b>	<b>116.085</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	-	-
<b>I - RIMANENZE</b>	-	-
<b>II - CREDITI</b>		
4) Verso soggetti privati per contributi	27.982	39.666
9) Crediti tributari	2.210	2.293
12) Verso altri	1.521	2.212
<b>Totale</b>	<b>31.713</b>	<b>44.171</b>
<b>III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.</b>	-	-
<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	10.876.780	11.549.724
2) Denaro e valori in cassa	401	2.277
3) Altri strumenti di pagamento	510	737
<b>Totale</b>	<b>10.877.181</b>	<b>11.552.738</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>10.908.894</b>	<b>11.596.909</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>7.915</b>	<b>9.234</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.022.128</b>	<b>11.722.228</b>

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE</b>	6.549.531	6.592.906
<b>II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.872.156	3.232.830
3) Riserve vincolate destinate da terzi	3.616.651	1.603.995
<b>III - PATRIMONIO LIBERO</b>		
<b>IV - AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>	-1.292.000	-43.375
<b>Totale</b>	<b>10.746.338</b>	<b>11.386.356</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	981	981
<b>Totale</b>	<b>981</b>	<b>981</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.</b>	<b>144.903</b>	<b>127.278</b>
<b>D) DEBITI</b>		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	30.000	10.300
7) Debiti verso fornitori	23.879	113.345
9) Debiti tributari	11.632	11.806
10) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.174	19.156
11) Debiti vs. dipendenti e collaboratori	43.731	50.291
<b>Totale</b>	<b>127.416</b>	<b>204.898</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>2.490</b>	<b>2.715</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.022.128</b>	<b>11.722.228</b>

### RENDICONTO GESTIONALE

(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019	(unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
<b>ONERI E COSTI</b>			<b>PROVENTI E RICAVI</b>		
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	40.123	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	190	130
2) Servizi	94.235	118.239	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	854	3.755	3) Ricavi prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	275.115	377.737	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	-	-	4.1) Per Sostegno a distanza	7.273.653	7.056.009
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	4.2) Per progetti di cooperazione Etiopia	996.887	946.105
7) Oneri diversi di gestione	16.512	28.594	4.3) Contributi per Adozioni Internazionali	-	-
8) Rimanenze iniziali			<b>Totale erogazioni liberali</b>	<b>8.270.540</b>	<b>8.002.114</b>
9) Erogazione contributi per:			5) Proventi del 5 per mille	596.138	247.266
9.1) Sostegno a distanza	7.273.653	7.056.009	6) Contributi da soggetti privati		
9.2) Progetti di cooperazione Etiopia	2.376.952	714.844	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
9.3) Adozioni giuridiche internaz.	-	-	8) Contributi da enti pubblici	-	106.437
<b>Totale erogazione contributi</b>	<b>9.650.605</b>	<b>7.770.853</b>	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	13.850	18.350
			11) Rimanenze finali		
<b>Totale</b>	<b>10.037.321</b>	<b>8.339.301</b>	<b>Totale</b>	<b>8.880.718</b>	<b>8.374.297</b>



			<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale</b>	<b>-1.156.603</b>	<b>34.996</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestaz.e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
<b>Totale</b>			<b>Totale</b>		
			<b>Avanzo/disavanzo attività diverse</b>		
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali:			2) Proventi da racc. fondi occasionali:		
2.1) Montichiari	-	7.488	2.1) Montichiari	-	27.072
2.2) Campagna di Pasqua	11.815	27.272	2.2) Campagna di Pasqua	35.103	84.227
2.3) Campagna di Natale	48.810	49.391	2.3) Campagna di Natale	115.224	94.683
3) Altri oneri	3.755	8.787	3) Altri proventi	-	-
<b>Totale</b>	<b>64.380</b>	<b>92.938</b>	<b>Totale</b>	<b>150.327</b>	<b>205.982</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi</b>	<b>85.947</b>	<b>113.044</b>
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari	6.412	8.611
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	3.600	3.600
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
<b>Totale</b>			<b>Totale</b>	<b>10.012</b>	<b>12.211</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>10.012</b>	<b>12.211</b>
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.790	5.205	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	65.889	78.358	2) Altri proventi di supporto generale	5.163	1.075
3) Godimento beni di terzi	17.903	17.569	2.1) Contributi art. 28 D.L. 34/2020	2.196	
4) Personale	127.725	66.647			
5) Ammortamenti	13.805	15.427			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-				
7) Altri oneri	3.604	9.052			
<b>Totale</b>	<b>232.716</b>	<b>192.258</b>	<b>Totale</b>	<b>7.359</b>	<b>1.075</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>10.334.417</b>	<b>8.624.497</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>9.048.416</b>	<b>8.593.565</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo prima delle imposte</b>	<b>-1.286.001</b>	<b>-30.932</b>
			<b>Imposte di esercizio</b>	<b>-5.999</b>	<b>-12.443</b>
			IRES	-875	-875
			IRAP	-5.124	-11.568
			<b>AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>-1.292.000</b>	<b>-43.375</b>



## 7 – Altre informazioni

Il 2020 ha messo a dura prova l'Italia e il mondo intero e rimarrà nella memoria collettiva come spartiacque tra passato e futuro.

Nei lunghi e dolorosi mesi di emergenza che abbiamo attraversato il nostro pensiero e le nostre preoccupazioni sono andati ai bambini Etiopi e alle loro famiglie, che si sono trovati ad affrontare il Covid-19 senza averne i mezzi. Infatti, nonostante i progressi verso l'eliminazione della povertà estrema, l'Etiopia rimane uno dei paesi più poveri al mondo. L'ISU, indicatore macroeconomico che misura lo sviluppo, pone l'Etiopia al 173° posto nel rank mondiale (l'Italia è al 29° posto). Il 30,8% della popolazione, ovvero oltre 33 milioni di persone, vive al di sotto della soglia di povertà con meno di 1,90 \$ al giorno.

**Il conflitto in corso nella regione del Tigray, l'invasione di locuste del deserto, i ricorrenti shock climatici come inondazioni e siccità, e l'impatto socioeconomico del COVID-19, hanno generato un impoverimento generale aggravato da tensioni etniche, disordini e sfollamenti di massa che hanno messo in ginocchio l'intera Etiopia causando milioni di morti.**

L'Etiopia sta vivendo una condizione di insicurezza alimentare e nutrizionale allarmante. L'aumento del 13,2% dei ricoveri per il trattamento della malnutrizione acuta grave (SAM, Severe Acute Malnutrition) riflette una situazione nutrizionale in rapido deterioramento.

Nella situazione descritta, il progetto del **sostegno a distanza** si è rilevato ancora una volta determinante per alleviare la sofferenza di molti bambini e ragazzini. A causa delle difficoltà legate alla pandemia e ai conflitti armati, il nostro staff non ha potuto visitare i diversi villaggi per incontrare i bambini. Data l'impossibilità di raggiungerli, il censimento dei bambini è stato effettuato grazie al coinvolgimento delle amministrazioni locali che hanno così garantito la continuità delle attività. In tal modo siamo comunque riusciti a disporre i versamenti del sostegno sui libretti bancari dei beneficiari, monitorare il progetto e rendicontarlo ai benefattori.

Nel 2020 il nostro intervento si è spinto in località remote nel sud del paese dove **abbiamo avviato l'iniziativa dell'adozione a distanza a sostegno della comunità di etnia Omo**. L'urgenza di portare aiuti ci ha suggerito di devolvere ai bambini Omo i contributi che i benefattori avrebbero continuato a versare per altri adottati, ormai adulti e in condizioni di relativa autonomia. **La nostra proposta di indirizzare il sostegno a un bambino Omo più bisognoso, è stata accolta favorevolmente dai nostri sostenitori**. Abbiamo così constatato che questo strumento di aiuto è considerato dai nostri benefattori una valida forma di supporto per i bambini più vulnerabili.

Il nostro impegno nel 2020 si è focalizzato anche sulle **emergenze umanitarie**. Siamo stati tra i primi ad arrivare per portare aiuti umanitari e fra i pochi a rimanere al diffondersi della pandemia. I nostri benefattori hanno risposto ai nostri appelli con una generosità che ci ha consentito di salvare la vita di migliaia di persone. Abbiamo aiutato soprattutto le comunità rurali, comprese quelle più difficili da raggiungere, distribuendo ingenti quantità di generi alimentari in più fasi durante il corso dell'anno, impiegando gran parte delle risorse economiche al soddisfacimento dei bisogni primari.

Purtroppo, anche il primo semestre del 2021 ha registrato in Etiopia un costante peggioramento dei principali indicatori economici confermando la costante insicurezza che continua a minare gravemente la disponibilità e l'accesso al cibo. Dunque, diviene essenziale conferire rinnovata forza e vigore alla realizzazione dei nostri progetti, sia emergenziali che di sviluppo, migliorando la nostra capacità di coinvolgere e mobilitare un numero crescente di persone. Perché **come ha detto il Santo Padre "...siamo tutti sulla stessa barca, nessuno si salva da solo"**.

***Centro Aiuti per l'Etiopia ODV***  
***BILANCIO SOCIALE***  
Esercizio 2020

via Quarantadue Martiri 189 28924 VERBANIA (VB)  
Tel 0323 497320 - Fax 0323 583062  
Email: [info@centroaiutietiopia.it](mailto:info@centroaiutietiopia.it)  
web: [www.centroaiutietiopia.it](http://www.centroaiutietiopia.it)  
Iscr. Reg. Regionale Ass. di Volontariato n. 3849/96 - 07.10.1996  
Codice fiscale 01263200030